

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione, Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 ottobre.

Dopo il ritorno dell'on. Depretis si tennero parecchi Consigli di Ministri; ma soltanto oggi, cioè dopo la venuta dell'on. Biancheri Presidente della Camera, venne deciso il programma ristretto dei lavori parlamentari.

Dunque la perequazione fondiaria precederà qualsiasi altro progetto di Legge, e si prenderà per base la quota minima o la quota media dell'imposta attuale. Probabilmente quest'ultima, dacché dicesi che i calcoli dell'on. Magliani non concedono di più. Difatti per questi calcoli il Ministro delle finanze dedusse che, ammesso un regolare progresso ne' redditi delle imposte indirette e facendo approvare dalla Camera un omnibus-finanziario già preparato, se ne caverà tanto da permettere l'annotato alleviamento sulla fondiaria. E per far apprezzare meglio i suoi concetti, l'on. Magliani li svilupperà previamente in una privata riunione della Maggioranza; mentre l'on. Grimaldi coglierà il destro d'una sua gita nelle provincie meridionali per togliere que' dubbi che tuttora sussistessero, malgrado le assicurazioni in contrario date dall'on. Bonghi all'Assemblea di Venezia. Il Grimaldi, essendo meridionale e devoto agli interessi delle sue Provincie, e di più Oratore facendissimo, indurrà in tutti gli animi la persuasione che col voler perequata l'imposta, compiesse atto di giustizia e non si turba l'economia di coloro che dapprima pagavano meno.

La questione, dunque, è ridotta ormai a questo, se la Camera accetterà la quota media invece che la quota minima. Riguardo alla quale, e riflettendo che, a vantaggio delle classi agricole, si abbasserà pur il prezzo del sale, credo che non si discuterà a lungo. Le ragioni dell'on. Magliani finiranno col prevalere, e, prima della fine dell'anno, la Camera potrà aver compiuto l'alto suo compito.

Stabilito così l'ordine del giorno, ecco rimandato un'altra volta lo schema di Legge per riordinamento dei Ministri; ma già si aspettò tanto, che possi aspettare ancora, e forse rinviare ad una nuova sessione.

Circa l'imminenza della quale, nei primi mesi dell'anno, esiste probabilità massima. Se non che il quesito è se avrassi a cominciare un'altra, che sarebbe di breve durata quanto fu lunga la sessione mortuaria, ovvero se pel Ministero sarà preferibile il proporre lo scioglimento della Camera. A questo proposito, io credo che la decisione verrà determinata dall'atteggiamento dei Deputati e dei gruppi politici durante le

discussioni e nel voto per la perequazione fondiaria.

Qui si vide con compiacenza l'esito delle elezioni francesi, perchè novità in Francia avrebbero probabilmente complicata la situazione politica. Tuttavia anche là si aspettano lotte e scandali parlamentari, al cui confronto certe scene, che pur avvengono a Montecitorio, si potrebbero dire scolorite. E oltre gli scandali, avverranno i pericoli per l'instabilità dei Ministri e per la prossima nomina del Presidente della Repubblica, reputandosi già rara fortuna se si riuscisse a scongiurarli con la rielezione del vecchio Grevy. Riguardo alle cose d'Oriente, la Diplomazia tira a lungo; e questa volta non sarà a dirsi che le cose lunghe diventano serpi, perchè, al contrario, con le stracchiate si conseguirà la pieghevolezza di coloro, che dapprima sembravano i più disposti a certi ardimenti. Vedrete che tutto si limiterà ad un protocollo ed a fissare l'etichetta di un nome al fatto compiuto.

Nemmeno oggi, dopo otto giorni dall'ultima mia, emmi dato darvi qualche notizia concreta sulle grandi Prefetture, e tanto meno riguardo la nomina del successore a Vienna del Conte di Robilant. Si citano parecchi nomi tanto per le Prefetture che per l'ambasciata; il che significa che l'on. Depretis sta occupandosi del grave argomento. Ma ad una decisione non si è venuti, e forse non la si saprà giusta se non a mezzo della Gazzetta ufficiale del Regno.

Come vi dicevo, la vita di Roma si rianima, e maggior animazione si vedrà quando sarà ufficialmente fissato il giorno della riapertura del Parlamento. Oggi l'on. Depretis deve avere deciso anche questo punto con l'on. Biancheri; ma nessuno dei grandi diari, usciti questa sera, ne sa niente.

Giudice di pace dopo morto.

Il signor Magen, del Voltaire, ricorda alcune interessanti reminiscenze del governo detto del Sedici maggio in Francia.

Egli riferisce che, nel mese di agosto 1877, vi era a Saint-Dizier, nell'Alta Loira, un giudice di pace di nome Enjoiras, che era vagamente sospettato di essere repubblicano sotto la repubblica.

Non appena il signor de Broglie fu informato di questo scandalo, egli revocò il signor Enjoiras e fece annunziare nel Journal Officiel che era sostituito da un certo signor Merle usciere.

Il signor Merle si diede poca premura di recarsi a prendere possesso del posto al quale lo chiamava la fiducia del duca di Broglie.

Egli aveva una ragione perentoria per dispensarsi dall'andare a sedere nel pretorio di Saint-Dizier: era morto da un anno e mezzo.

Gli abitanti di Saint-Dizier rimasero stupefatti all'udire che non avevano che un'ombra di giudice di pace, un giudice di pace d'oltretomba.

Qualche giorno dopo, tuttavia, il Journal Officiel annunziò la nomina di un altro giudice di pace in sostituzione del signor Merle non accettato.

Voltaire osserva che sarebbe stato più giusto il dire "chiamato ad altre funzioni", quelle poco lusingose ma durature di morte.

IN SERBIA.

Da un nostro concittadino, che ritornò quattro giorni sono dalla Serbia, ci furono date alcune interessanti notizie circa un gruppo di italiani che si trovano a lavorare in Serbia, coll'impresa Ronchetti fratelli e Rittmeister — i due primi lombardi, il secondo tedesco. Questa impresa ha assunto la linea ferroviaria del Pierot a Cervenareka, 45 chilometri circa fuori di Nisch.

È un lavoro da cani. Gli operai sono quasi tutti italiani: lombardi, bellunesi e friulani. Il Giuseppe Ronchetti è a Cervenareka, l'altro fratello Giacinto a San Peter, dall'altra parte della linea. Oltreché le scarse paghe — s'aggrano da lire tre a lire tre ottanta al giorno: il capo dei falegnami, un lombardo, lire cinque al giorno, e così altri capi; — oltreché le scarse paghe, i poveri operai vengono ladrescamente pelati in un modo onestissimo. Cioè l'impresa li obbliga tutti a spersarsi a' suoi magazzini: chi è senza famiglia, mangi la broda ed il resto che fornisce l'impresa; chi ha famiglia, si cucini pure a casa i cibi, ma se ne provveda ai magazzini della eccelsa signora sullodata. E che si rubi a quella povera gente, non occorre dire: un'oka di farina la si potrebbe avere in paese per 15 paras (sette centesimi e mezzo) — la signora impresa graziosamente la somministra ai suoi operai per 25 paras al chilogramma... ed il chilogramma è meno di un'oka... il vino si può avere in paese a centesimi venti l'oka — e l'impresa, dopo averlo annacquato generosamente, lo cede per soli cinquanta centesimi; l'acquavite dai paesani si vende a centesimi cinquanta l'oka — dall'impresa per soli centotrenta centesimi. E via discorrendo.

Ma non possono gli operai comprare l'occorrente anche altrove?

No che non lo possono; perchè, ove l'impresa lo sapesse, o li multa o li licenzia. Fu minacciato di licenziamento, per citarvi un esempio, certo Mondini Antonio, udinese, solo per essersi recato a bere nel magazzino di un francese... Non lasciano poi neanche venire i paesani a vendere le loro merci: ci sono apposti guardiani... E bello e pure quest'altro sistema: l'indomani delle paghe è permesso, dicono i patti, fare i crediti reclami. Conosco un falegname, certo Marco bellunese, il quale, sendo andato a reclamare presso il sovraintendente Comi per tre quarti di giornata che non gli erano stati pagati, si ebbe in compenso un carpiaccio di legname di quelle che noi friulani diciamo da olio santo.

E la giustizia?

O che volete parlar di giustizia?... Si è là in mezzo ai monti, in un mondo isolato affatto... Figuratevi, si saranno spese settantamila lire solo per aprire una strada che adducesse al luogo dove si è al lavoro! Cervenareka stessa, il paese, consta di quattro case e due osterie in tutto.

Vi sono friulani?

Sì, ne sono parecchi: di Udine, so che vi è un certo Giordani Ermenegildo controllore coll'impresa francese Vi-

tali. Questo impresario fornisce il materiale completo ed il personale per le ferrovie Serbe. Vi sono parecchi dalle parti di Ardegnà. Di Udine c'è i due fratelli Mondini Luigi ed Alessandro fornai, il Luigi col Ronchetti Giuseppe a Cervenareka e l'Alessandro col Ronchetti Giacinto a San Peter...

Ma se stanno male, quegli operai, perchè non abbandonano il lavoro?

E andar dove?... Là non ci sono altre imprese: o magna sto osso o salta sto fesso. Per tornare in patria non hanno danaro. Così avviene che l'impresa può sfruttarli e succhiare loro insino al sangue ed all'anima...

E della guerra, che si diceva?

Noialtri non se ne sapeva quasi nulla, come se fossimo fuori del mondo. Solo un giorno che passarono per di lì alcuni battaglioni di soldati diretti ai confini della Bulgaria, noi restammo senza pane: i soldati lo avevano preso tutto per sé...

E questi soldati li avete veduti?

Ne ho veduti più battaglioni anche mentre facevo ritorno in patria. E la cosa più strana del mondo, un esercito così fatto: bella gente, ma taluni con fucile ultimo modello, altri con fucile vecchio, dei primi; chi scalzo, colle tradizionali leopanche; altri con una sciabola corta e larga ed altri con sottile spada... Insomma, una varietà che non vidi altrove mai più...

Guardia di p. s. assassina.

Venezia, 28. Oggi avvenne un fatto tristissimo. Sulla porta della bottega di parrucchiere di certo Francesco Bizzarro, sita a metà della calle del Campanile dietro la chiesa di S. Apollinare, erano fermati ad altarcare quattro giovani facchini. La guardia di Questura Frigerio, colla di piantone, si avanzò e li invitò ad allontanarsi perchè il barbiere si lagnava di loro. I facchini risposero con insolenzia, e siccome la guardia insisteva, fecero per gettarsi addosso. Il Frigerio trasse la daga gridando: Tenetevi distanti tre passi, altrimenti v'infizzo. E ripose la daga nel fodero. Allora i quattro facchini tornarono ad avanzarsi; la guardia mise mano di nuovo all'arma la cui punta andò a cacciarsi nel fianco sinistro di quello che più dappresso la incalzava.

Gli altri tre fuggirono. Il Frigerio fece per condurre il ferito in una farmacia, ma questi spirò prima di giungervi. È certo Giuseppe Molin, di 33 anni, facchino in Stazione Marittima, ammogliato con figli. La ferita, profonda da otto a dieci centimetri, aveva colpito il cuore.

Per ordine del Questore la guardia fu rinchiusa nella sala di disciplina a disposizione dell'autorità giudiziaria, la quale ha emesso subito contro il Frigerio mandato d'arresto.

Matricida.

In Pedimonte Eneo presso Palermo, certo Sorvillo, giovane di 22 anni, ha assassinato a colpi di seure la propria madre, la quale gli aveva rifiutato del denaro. Iudi è andato a costituirsi spontaneamente ai carabinieri.

CRONACA PROVINCIALE

Per un fatto personale.

Ampezzo, 27 ottobre.

Uno qualunque, sulla Patria del Friuli del 24 corrente mi scagliava una tempesta secca di improprietà personali, più o meno velate, perchè io credetti di non trovare ragionevole che un Comune s'impicciasse in dimostrazioni di sorta; pur facendo i più lieti ed onesti auguri al novello parroco. Il mio ragionamento partiva da un'idea semplicissima: perchè la Giunta municipale accorda d'ingrasso una spesa di lire 250 per l'ingresso del parroco, mentre da qualche mese il parroco era stato nominato e la spesa si avrebbe dovuta far votare dal Consiglio comunale nella sessione autunnale? Perchè la Giunta municipale, riunita in numero di due membri, spende 250 lire in feste ed in via d'urgenza, e invece il Municipio di Ampezzo, che come dice l'uno qualunque, non grava di sovrapposte i propri contribuenti, si rifiuta di pagare le medicine ai miserabili ammalati, o tutto al più li soccorre di un sussidio irrisorio di qualche lira? Anche questa potrebbe parere retorica, ma pur troppo non è che una verità.

Del resto, per chiudere una volta per sempre l'incidente, io ho fatto una questione di principio e non di persona: basta leggere il mio articolo del 20 corrente per persuadersene.

L'uno qualunque quindi non aveva che uno sfogo personale da consumare colle sue ingiurie gratuite e premeditate.

E dire che questo famoso uno qualunque consta di due persone, l'uno il marionettista, l'altro il pagliaccio!

E dire che l'uno qualunque N. uno o marionettista la tira avanti a forza di ogni sorta di capricci politico-amministrativi, servendosi dell'uno qualunque N. due e marionetta per le sue rappresentazioni.

E dire che questo uno qualunque N. uno aveva già fatto la sua propaganda per far votare contro l'attuale parroco e che solo due giorni prima delle elezioni ha cambiato d'idea (dicono per ordine d'un monsignore qualunque) ed ha mandato il suo pagliaccio, uno qualunque N. due e colle solite comparse, per far poi votare a favore?

O R. D. parroco ricordatevi: dagli amici vi guardi Iddio... I quali, vedete, vi sorridono, vi serran la mano amica, ma pur di trar modo di soddisfare i loro vizii, nello stesso tempo vi scavano la fossa, se un monsignore qualunque lo comanda.

E non credete neppure all'uno qualunque N. due, ovvero al pagliaccio, il quale non è che una comparsa, e che nella sua folle vanità avrebbe dato la metà di un ispettorato pur di trasformarsi in archi trionfali ed in iscrizioni scioecche come se stesso.

Eppure dovrebbe rammentare di quando in quando, onde frenare il suo stupido orgoglio, che il paese riconoscendo il Genio che egli è, non ha mai

non ristette un minuto dal cercarti — Lea riprese. Ella sapeva quanto la giovane amasse il padre, e come le dovesse riuscire doloroso il pensiero di aver cagionato fiera angoscia al buon vecchio; sperava quindi far prendere al suo dolore un'altra via. — Egli non sa ancora dove tu sei; ti cerca ansioso... Vieni meco: egli ritornerà domattina da me...

Verrò — Anna rispose, colla freddezza medesima che per l'innanzi. Ma all'infuori di te e di mio padre, non voglio vedere altri... Non posso narrare ad ognuno che lui si è ingannato, lo comprendi anche tu; sebbene io non ne abbia colpa. Se egli non mi avesse l'amor suo confessato, nemmeno io lasciavo scorgere i miei sentimenti...

Vivrai presso di me tranquillo, non dubitare... La tua camera, della quale tanto ti compiacevi, è ancora nello stato in cui la lasciasti... Cola nessuno verrà a molestarti...

Anna seguì l'amica. Ella era senza volontà propria, come un bambino che si lascia dovunque condurre per mano della madre.

Calma restò pure quando rividero il padre: la desolazione del cadente uomo nessuna impressione faceva su di lei. Pregò non l'obbligarono a rivedere Oppenheim. Sentì bensì di variarsi meglio, quando essa sola, ed ore fantasticando, si trovò in un'immensa sala, muto, fisso da...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XVIII.

Anna l'intera notte rimase corcata senza movimento; ma non perciò godeva il beneficio d'un sonno ristoratore.

Sempre Lina al suo fianco vegliò: lo stato di quella infelice la impensieriva. Temeva fosse impazzita.

Infatti, quando le rivolgevano una domanda, la sconsolata udiva la voce dell'interrogante; lo fissava lo fissava con occhio intontito; ma scuoprava il senso delle parole non comprendere, che la sua risposta non aveva alcun nesso colla richiesta fattale.

I di lei pensieri volgevasi ognora ad unico oggetto; nulla ne li poteva rimuovere; ogn'altra cosa che non fosse l'abbandono, di Arminio, non riusciva a penetrare in quella mente sconvolta.

Lina si recò nelle prime ore del mattino appo Lea e le raccontò tutto l'accaduto. Sebbene la giovin donna avesse un tal fine profetato all'amore di Anna, pur fu commossa dal racconto e spaventata: ch'è sapeva quanto fragile fosse il cuor dell'amica sua; un colpo sì violento lo avrebbe spezzato. Senza indugiare, si recò presso l'ammalata: per il cui desiderio, sola entrò nella camera e sola con assoli vi rimase.

Anna lentamente si rizzò a sedere sul letto e guardò l'amica con occhio spento. Lea con rapido passo fu accanto alla sventurata, la strinse fra le sue braccia, piegò il di lei capo sul proprio seno e vi poggiò il viso; e le sue lacrime —

fluivano irrefrenate sui neri ed abbondanti capegli di Anna.

Perchè doveva questo debile cuore venire ingannato? — pensava Lea. — Tutti aveva essa i doni che valgono a rendere felice un uomo; ella in tutte le fasi e liete e tristi della vita si avrebbe stretta a lui: per rendergli gioconde le ore della felicità, per alleviarli il peso della croce nelle dolorose, prendendo per sé una parte del grave carico. Ella sarebbe stata il buon angelo dello sposo. L'amore non avrebbe potuto creare donna più appassionata, più devota: ogni sacrificio per essa lieve, quando suggerito dalla speranza di piacere all'uomo adorato... E fu ingannata!

Parve che assai bene facesse all'Anna quel posare su petto amico; vi stette immota per lungo tempo. Non si vedeva segno di commozione in lei, ma però Lea sentiva un acceleramento nelle pulsazioni di quel povero cuore.

Finalmente, la disgraziata alzò la faccia — lentamente, calma; e guardò l'amica, quasi la vedesse allora soltanto.

Lea: il di lei cuore lo ha ingannato — disse.

Il tono della sua voce era uniforme, freddo: non vi traspariva dolore, non disperanza; e così inespessivo e freddo

era pure il di lei sguardo. Ciò che le sue labbra favellavano, pareva non aver relazione alcuna colle percezioni della sua mente e colle sensazioni della sua coscienza.

Anna! Anna! — sciamò Lea, che il freddo e calmo parlar dell'amica profondamente feriva nel cuore. — Anna! Anna!... Coraggio!... Pensa!... raccogli i tuoi pensieri! — Ed in così dire, la mano afferrava della reietta e la scuoteva forte e poi se la portava alle labbra e la baciava di caldo, appassionato bacio e la bagnava delle sue lagrime.

Anna lasciò fare — impassibile.

Io sono tranquillo, dacché so che egli si era ingannato nell'interpretare i palpiti del suo cuore — dopo alquanto rispose col medesimo tono freddo, monotono. — Vedi: ognuno può ingannarsi...

Anna! Ma ti prego, ti scongiuro: non essere così indifferente, così fredda: vieni qua sul mio cuore, sul cuore di un'amica, di chi veramente ti ama; e piangi...

Io non posso piangere — rispose l'infelice lentamente rialzando il capo e lieve scuotendolo in segno negativo:

Io non posso piangere. Egli non mi ama... Egli si è ingannato ne' suoi propri sentimenti... Ma perchè suo padre ha scritto sì duramente?... Perché vilipendermi?... Io penso e penso in che il mio torto consista, ma nulla di colpevole in me trovo. Lea, meco sii franca e sincera e dimmelo tu: era un

voluti raggiungere i mille (non i mille di Marsala) con tutto ciò che egli si prestasse straordinariamente ad accendere i lumi del santo sepolcro ed a battere la solfa per cantare a musica le tante litanie nel mese in cui ragliano anche gli asini.

Questi sono fatti e non romanzi! Vi prometto poi che non parlerò più in argomento, se anche tirato per capelli e per la coda.

Di nuovo l'acqua.

Tolmezzo, 28 ottobre. La pioggia dirotta di sabato e domenica aveva gonfiato di nuovo il Tagliamento ed il Bût; stante però la tregua avvenuta lunedì decrebbero tosto senza recar danni.

Domenica la posta che parte da qui alle 5 per prender il diretto delle 7, giunta al rivo che discende dall'Amariana, dovette retrocedere stante che l'acqua aveva in un punto quasi distrutta la strada. Nel domani fu subito riparato alla rottura.

Ancor adesso il tempo ricomincia a piovere. Quando la finiremo?

Ampezzo, 27 ottobre. La piena del Degano asportò il ponte sullo stesso torrente. Le comunicazioni interrotte da ieri mattina. Si dubita che sino a domani a sera non si abbia libero passaggio.

Fino a ieri sera si ebbero interrotte le comunicazioni anche con Ampezzo, avendo il Degano impedito il passaggio attraverso i ponti provvisori.

Passaggio di alpini.

Tolmezzo, 28 ottobre. Dicesi che oggi o domani passerà di qui la Compagnia Alpina di stanza a Pieve di Cadore, che come le altre trovasi ora in giro per i monti.

Per violenze e minacce.

Valle Giacomo, pettinacanape di Palmanova, altra volta condannato è imputato con altri, che vennero poi assolti, di avere la sera del 16 maggio 1885 tentato ed impedito in borgo Aquileia a Palmanova che la guardia di finanza Vitali Ettore verificasse se una donna, rimasta sconosciuta, tenesse indosso merci sospette di contrabbando. La guardia, mentre traduceva detta donna all'ufficio, sarebbe stata accerchiata da vari individui i quali in atteggiamento minaccioso al grido di *mola, mola* e scagliandole un sasso avrebbero favorito la fuga della supposta contrabbandiera.

Il Tribunale di Udine, ritenuto colpevole il Valle di violenze e minacce contro un agente della pubblica forza nell'esercizio delle funzioni, come quegli che sarebbe stato indubbiamente riconosciuto dalla guardia come presente nell'assembamento in atteggiamento minaccioso ed aveva fatto tentativi per liberare la donna, lo condannava a 7 mesi di carcere.

In appello la difesa (avv. Renato da Colle) sostenne mancare la prova a carico del suo difeso, in ogni modo non esservi punto gli estremi del reato, di cui il libello citatorio (art. 247 C. P.) conclude in via subordinata per una diminuzione di pena.

La Corte, ritenuta la responsabilità per il reato imputato all'appellante, confermava in merito la sentenza del Tribunale di Udine riducendo la pena a sei mesi di carcere.

Lo schieramento nei Balcani.

Bulgaria. Le truppe marcano su sette strade verso la frontiera turca.

La colonna più occidentale con uomini 16.000 e 4 batterie marcia da Sofia su Filippopoli.

La seconda da Osman-bazar per Karlovo a Filippoli.

La terza con 4000 uomini e 4 batterie da Grabova per Shipka verso Jamboli.

La quarta da Rasgrad per Kasan pure a Jamboli.

La quinta da Schumla per Werbitza a Karnabad.

La sesta pure da Schumla pel passo del Dobrol ad Aidos.

La settima finalmente da Varna a Burgas, tenendosi un po' discosta dal litorale.

È tuttavia probabile che dopo le voci allarmanti di un concentramento dei Serbi contro la Bulgaria, alcune delle colonne di marcia abbiano modificato il loro itinerario.

Rumelia. Un corpo di 17.000 uomini forma l'ala destra da Tirnova (8000 nom.) per Hermanli (6000) a Dimitri (3000).

Il centro ha 10.000 uomini a Jamboli e Karakti.

L'ala sinistra con 3000 uom. è ad Aidos.

Serbia. Il grosso dell'esercito (4 divisioni) è accampato attorno a Nisch.

Un altro corpo abbastanza importante è concentrato a Piroi contro la frontiera bulgara.

Turchia. Con truppe sollecitamente prese dai presidi d'Europa e d'Asia, la Turchia ha formati tre grossi corpi di osservazione.

Uno contro l'esercito bulgaro-rumeliano occupa fortemente la valle della Maritza a Mustapha-Pacha.

Uno marcia da Uskub su Kumanovo ed è destinato ad invigilare le mosse dell'esercito Serbo.

L'ultimo che si dirige a Pristina ha l'incarico di badare alla frontiera serbo-montenegrina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 28-10-85	ore 9 ant.	ora 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare			
Umidità relativa	74.1	74.3	74.3
Stato del cielo	87	55	73
Acqua cadente	sereno	piovoso	nuvoloso
Vento (direzione)	E	E	S.E.
Vento (velocità chil. Termom. centigrado)	0	4	0
Temperatura massima	13.7	Temp. minima	7.4
Temperatura minima	7.4	all'aperto	5.3

Atti

della Dep. prov. di Udine.

Seduta del giorno 19 ottobre.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1886 dei Comuni sotto-indicati, con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovrimposta addizionale per ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e fabbricati nella misura qui appresso trascritta, cioè:

Pei Comuni di	Addizionale e Comunale	L.
Segnacco		1.47.21
S. Martino al Tagliamento		1.35.443
Maniago		1.71.411
Frisanco		3.19.60
Ragogna		1.84.6759
Pinzano		2.44.1716
Vallanconcello		1.31.
Cordovado		1.32.
Casarsa della Delizia		0.89.708
Prato Carnico		2.00.
Talmassons		1.41.
Vito d'Asio		3.37.
Bagnaria Arsa		1.24.
Prepotto per la Fraz. omon.		1.56.
Fraz. Castel del Monte		2.14.
Forgaria		1.93.6
Pravissdomini		1.75.59
Rive d'Arcano per la Fraz. om.		1.15.
Fraz. Arcano Super.		1.15.
Moruzzo		1.32.
Caneva per la Fraz. omonima		0.98.405
Fraz. di Larone		0.89.538
Fanna		1.43.73

— Autorizzò il pagamento di L. 100 a favore del Comitato Centrale dell'Associazione Italiana della Croce rossa quale sesto dei dieci quoti annuali assunti dalla Provincia.

— Come sopra L. 200 a favore del Comune di Pordenone quale quota di soccorso alle spese di mantenimento della scuola tecnica nell'anno scolastico 1884-85.

— Come sopra di L. 1142.14 a favore dell'Imprenditore Chiaradia Giuseppe per lavori di riduzione del fabbricato in Saccie che serve di caserma dei r. r. Carabinieri.

— In seguito a circolare 8 corrente della Presidenza del Comitato Agrario di Padova e del Comitato Agrario di Venezia che invita la Deputazione ad intervenire alla adunanza che si terrà in Venezia il giorno 25 ottobre a. c. per ottenere dal Governo l'immediata discussione e votazione da parte del Parlamento del progetto di Legge sulla perequazione fondiaria, furono nella seduta odierna nominati a rappresentare la Provincia alla conferenza suscitata i signori:

Marzin cav. Vincenzo Deputato Provinciale, Billia comm. avv. Paolo Consigliere Provinciale.

Furono inoltre trattati altri N. 95 affari, dei quali 29 di ordinario amministrazione della Provincia, 23 di tutela dei Comuni, 3 d'interesse delle Opere Pie e 35 di Contenzioso amministrativo, in complesso affari N. 100.

Deputato Prov. F. Mangili II Segretario S. Benico.

Per incoraggiare i più intelligenti agricoltori.

Sappiamo che la nostra Associazione agraria venne dal R. Ministero incaricata di aprire un concorso a premi fra i migliori coltivatori del frumento. Sappiamo pure che la presidenza di quel sodalizio sta pensando ai modi più accorti perchè il concorso porti i desiderati effetti. Fra breve si pubblicherà l'avviso di concorso che noi pure riporteremo.

Un processo piccante.

Oggi comincia al nostro Tribunale il processo contro il dott. E. De Senibus di Cividale, imputato di offese e percosse. L'aula del Tribunale è affollata, e vi si notano molti civaldesi.

I testimoni sommano a cinquanta. Noi vi abbiamo mandato il nostro reporter.

Teatro Nazionale.

Questa sera, serata d'onore dell'attore brillante Alessandro Bacci, si darà la commedia del Goldoni *I due gemelli veneziani*.

L'artista signora Grassi, dopo il primo atto, canterà la cavatina per soprano nell'opera *Pipelle*; e dopo il secondo atto l'aria nell'opera *I due Foscari*.

Chiuderà il trattenimento la farsa: *Meneghino disperato per una lettera perduta*.

Alla Corte d'Assise.

L'assoluzione dei due cognati.

Udienza del 28 ottobre.

Proseguì il dibattimento contro Golles Maria e Marchig Giuseppe.

Il Pubblico Ministero fa la sua requisitoria, gli avvocati la loro difesa, ed il Bilbi il riassunto del dibattimento.

Una brillante questione di diritto agita Pubblico Ministero ed avvocati. Trattasi di decidere se la coppia fra un fratello e la vedova dell'altro fratello, costituisca reato d'incesto nei sensi dell'art. 481 Cod. Penale.

No per verità. E la parola o lo spirito della legge vietano una contraria opinione.

L'art. 481 parla di *congiugi* non di *affini*, ed intanto è chiaro che, a meno di interpretare estensivamente l'articolo, questi non possono esservi con quelli compresi. *Congiuge* poi nel suo significato letterale non vuol certo dire *vedova*, ma bensì qualifica la persona legata in matrimonio durante la *perduranza del congiuge*. E ciò per la lettera.

Per lo spirito, osservasi che il divieto di matrimonio fra cognati, fra zio e nipote, o nipote e zia, può essere tolto mediante permesso dell'autorità superiore (art. 68 Cod. Civ.) ed in qualunque caso non è applicabile al Re ed alla reale famiglia (art. 69). Ora ripugna al concetto giuridico che l'autorità superiore possa legittimare un reato contro l'ordine delle famiglie e pubblico, e s'abbiano quindi incesti puniti ed incesti (in qualche guisa) legali. — Sta poi ancora l'osservazione che i divieti di matrimonio fra congiugi e zio e nipote sono *proibitivi* e non *dirimentivi*, e quindi perchè l'uno di questi impedimenti proibitivi dovrebbe essere incesso per l'art. 481 Cod. Penale (il caso in specie) mentre non lo sarebbe l'altro (fra zio e nipote)?

Accogliendo la tesi contraria, sostenuta del resto, come sempre, bene e con calore dall'egregio P. M. Benvenuti, si verrebbero ad assurde conclusioni. Per esempio: che sarebbero legittimabili i figli incestuosi; che sarebbe legittimabile il reato stesso, per così dire, mediante possibile matrimonio; che la vedova potrebbe, moralmente, essere adultera, e dico moralmente, semplicemente perchè il reato di adulterio è di azione privata che spetta al marito promuovere.

Tali risultanze trovano conforto, nella considerazione che l'ordine sociale e delle famiglie non è veramente scosso affatto da questi abbracci. Manca perciò la ragione di punire nella Società.

A prescindere da questioni secondarie e di fatto, questa fu la più interessante tesi sostenuta validamente dagli avvocati cav. Malisani e Brusadola. Essendochè l'infanticidio era così poco provato, da essere considerato in seconda linea. La valente difesa era appoggiata dalla requisitoria della Procura Generale che era stata dello stesso avviso.

Malgrado questo, per altro, il Pubblico Ministero sosteneva anche l'infanticidio e voleva condannata la Golles che uccidendo la sua creatura aveva privato di un cittadino la Patria e di un soldato....

I giurati sciolsero la Golles dall'accusa di infanticidio, ammisero il fatto degli abbracci fra il Marchig e la Golles, con circostanze attenuanti.

Il Pubblico Ministero domandò 3 mesi di carcere computato, alla Galles, il sofferto.

La Corte, accogliendo la tesi della difesa, pronunciò una magistrale sentenza che farà stato in giurisprudenza, suffragando l'opinione della Cassazione di Torino, contro la contraria di Firenze, e rimandò a Pechini liberò gli imputati, con grande smacco di quelle allegre comari.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «Aroldo» Verdi.
3. Valzer «Le belle Udinesi» Arnold.
4. Cantone «Ebreo» Arpoloni.
5. Finale «Attila» Verdi.
6. Galopp Struss.

Un'altra bufera.

Siamo sempre in un periodo temporalesco. Anche iersera abbiamo avuto una piccola bufera, con grandine, piovra, lampi, tuoni e vento.

Stamane, le cime delle nostre montagne sono coperte di neve.

Ciononpertanto, il tempo minaccia piovra e soffia un vento molesto.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo centesimi novanta al litro. Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

Lezioni di lingua tedesca e francese impartisce il sottoscritto, sia al proprio che all'altrui domicilio.

Antonio Renier

Corte Giacomelli, N. 3.

I dibattimenti importanti nella prossima sessione delle Assise.

La prossima sessione delle Assise aprirassi col giorno 10 mese novembre: il primo processo non è di grande rilievo: si tratta di furto: accusato, Folin Marco; testimoni dieci: avvocato difensore Pollis.

I giorni 11 e 12 avrà luogo un processo per tentato assassinio: accusato Fumi Giovanni; testimoni venti; difensore avvocato Baschiera.

I giorni 13 e 14 avrà luogo il dibattimento (che annunciammo ancor ieri) contro Bernardis Eufemia e D'Odo-rico Luigi — gli accusati d'un omicidio commesso sette anni or sono nella persona del marito della Bernardis. — Narrammo già estesamente il fatto, noi per primi. Difenderanno gli imputati gli avvocati Tamburini e D'Agostini.

I giorni 17 e 18 si tratterà la causa contro Nonino Caterina, accusata d'infanticidio — la quale si rese colpevole del delitto mentre si trovava al servizio nella Birreria alle Tre Torri. Difensore avv. Schiavi; testimoni otto.

Il 19 ha luogo un processo per appiccato incendio contro Basaldella Fioravante; testimoni quattro; difensore D'Agostini.

Altro dibattimento interessante ha luogo nei giorni 20 e 21: si tratta di bancarotta fraudolenta, e accusati sono Zumino Giuseppe, Di Giusto Santa, Mion Daniele. Testimoni nove; difensore avvocato Baschiera.

Lo Zumino era pizzicagnolo in Mariano e la dichiarazione di fallimento rinnovato al 29 agosto 1884.

Infine, l'ultimo processo è pure molto interessante: accusato è il Greatti Angelo, già Segretario comunale di Pasian Schiavonesco, che fu, non è molto, arrestato al tiro in Grecia. L'accusa è di falso e truffa. Difensore, avvocato D'Agostini.

Circolo artistico udinese.

Causa l'incostanza del tempo, scarso concorso al trattenimento di ieri a sera.

La classica musica eseguitasi venne molto gustata, e in tutti l'ottima esecuzione lasciò una grata rimembranza. La signora Irma Stepany, nell'eseguire la romanza di «Coop» e la «Réverie poétique di Kärtels, ci fornì un nuovo saggio di valente pianista.

La gran fantasia sul «Trovatore» del Gordini ebbe per ottimi esecutori i distinti congiugi Verza, dandoci in special modo, il sig. maestro G. Verza, una novella prova della sua perfetta conoscenza dei segreti dell'arte musicale e come sappia trattare a dovere il suo strumento prediletto.

Piacquero assai «Ricordi militari» del sig. Gonella, e, salvo qualche rimembranza, fu trovato in questa fantasia molto concetto musicale e fusione artistica.

I signori D. r Toniolo, Greco d'Alceo e Gonella, furono applauditissimi per l'accurata interpretazione data all'«Overture dell'opera «Freischütz» di Weber ed all'«Egmont» di Beethoven.

La dolcezza della «Gavotta» di Bazzini, la bella musica imitativa del Spinnewild dell'Hallander, e tutta la grande maestria della meditazione sul preludio primo di S. Bach di «Gounod» vennero interpretate a dovere dai bravi dilettanti ed allievi della scuola municipale d'arco, istrutti e diretti egregiamente dal maestro sig. G. Verza.

In complesso una bellissima serata, e prima di finire ricordiamo come il sig. Morpurgo, mosso da felice idea, regalava al maestro Verza una bellissima bacchetta d'ebano legata in argento. Il sig. Morpurgo con questo atto cortese dà a conoscere come sappia apprezzare il vero merito ed in pari tempo in qual modo gli stia a cuore il continuo progredire dell'istituzione che con tanto amore egli presiede.

La somma incassata a vantaggio dei cholerosi di Palermo fu di lire 60,05.

Fallimento colossale.

Si annunzia da New York il fallimento della casa William Heat & comp. agenti di cambio. Il passivo è di un milione e 358.000 dollari, ossia quasi sette milioni di franchi; l'attivo nominale è considerevole, ma intanto non si hanno che 378.000 dollari.

Un re in bolletta.

Monaco, 27. Fu conclusa una convenzione finanziaria con un consorzio di banchieri per salvare dalla bancarotta il re di Baviera.

Si dubita però di poter indurre il sovrano a restringere le spese ed a sopprimere i lavori d'arte incominciati. I ministri si son recati nella giornata più volte a palazzo senza poter essere ricevuti.

Dalla mezzanotte del 26 a quella del 27, a Palermo 19 casi di cholera.

PICROS

Vedi avviso quarta pagina.

Gazzettino commerciale.

Udine 28 Ottobre.

(Rivista settimanale).

Grani.

(Continuazione, vedi n. di ieri).

Granoturco. Il granoturco mantenne la già avvertita corrente regolare di affari.

Dalle piccole vendite di granone vecchio si continuò a ricavare i prezzi da 1. 13,50 a 14 l'ettolitro. Si sa che questa qualità è esaurita da parecchio tempo e quindi l'importanza di tali vendite è ridotta ora propriamente a termini tanto minimi da non meritare la pena d'occuparcene d'avvantaggio.

In granone nuovo rifletterono adunque i maggiori incontri. I prezzi segnati pel comune furono sull'ultimo mercato da 1. 9 a 11,50 l'ettolitro. Ebbimo per tali quotazioni la chiusura degli affari nella settimana a prezzi in rialzo.

Tale andamento vien confermando la previsione da noi fatta fino dall'esordio dell'articolo, cioè di un miglior trattamento in seguito.

Nel Veneto e nelle Romagne il granone ebbe attive ricerche ed i prezzi segnarono nuovo sostegno. Nel bolognese furono più domandati e si quotarono da 1. 15,50 a 16 il quintale.

Ebbero un po' di calma in Lombardia ed a Genova; però avvertiamo che in quelle piazze i prezzi sono più alti che da noi.

L'estero piuttosto ci porge notizie poco favorevoli all'articolo.

In America fu tenuto con fiacca da doll. 0,50 a 0,22 lo stajo americano.

In Austria-Ungheria fu pure in calma. A Pest si trattò il pronto da fior. 5,50 a 5,55. Per maggio e giugno 5,62 a 5,64, per chiudere in ribasso da fior. 5,54 a 5,55. A Arad il granone da bruciare per uso delle raffinerie, si pagò perfino a fior. 3,60.

Quantunque l'andamento del granone sulle piazze dell'Austria-Ungheria abbia qualche influenza sul nostro, tale influenza però non può arrestare la favorevole situazione del nostro granone se non allorquando i prezzi nostri si elevassero ad un limite assai più alto di quello che non sia l'attuale. Ragguaglio il quale il nostro agricoltore può chiamarsi soddisfatto, dacché otterrebbe un prezzo ben remuneratore.

Segale. L'articolo non si sottrà neppure in quest'ultimo periodo dalla calma in cui è immerso. I prezzi vengono del resto trattati stazionariamente. Sulla nostra piazza la segale fece da 1. 10 a 10,26 l'ett. In Piemonte e Lombardia oscilla da 1. 11,50 a 13 l'ett.

All'estero si tratta pure in calma. In Ungheria oscillò da fior. 6,30 a 6,45 il quint.

Avena. I prezzi da noi si mantengono tuttavia sostenuti, quantunque gli affari non sieno molti. Si pagò la nostrana secondo la località da 1. 17,50 a 19,45 il quint.

All'estero si ebbe un po' di calma. In Ungheria si continuò a trattarla, per pronta consegna da fior. 6,10 a 6,50 il quint. Per fine corrente 6,62 a 6,50. Per primavera ebbero luogo acquisti di complemento a fior. 6,84 a 6,56.

Orzo. Il nostro orzo brillante esordisce assai bene. Quotasi da 1. 17 a 19 l'ett. secondo la qualità.

Lupini. Più sostenuti. Oscillarono da 1. 7 a 7,25 l'ett. Al chiudere la settimana sopraggiunsero nuove domande da fuori.

In Lombardia si quotarono da 1. 12 a 13 il quint.

Sorgorosso. Prosegue nell'indifferenza. I prezzi si fecero alquanto più fiacchi, con affari stracciati da 1. 5 a 6,25 l'ett. Notiamo che resta da effettuarsi buona parte di raccolto, tuttavia nei campi. La qualità è in quest'anno riu-scitissima, generalmente, in provincia.

Fagioli. I fagioli nuovi per la poca quantità che si viene esponendo in vendita tengonsi molto sostenuti.

Le qualità nostrane di pianura fecero da 1. 12 a 14 il quint, mentre al dettaglio sul mercato dei grani per particelle di qualche ett. fecero anche 1. 14 a 15 l'ett. Dalla Carnia si ha che scarso seggiano le buone qualità le quali difficilmente in giornata vengono cedute sotto le 1. 35.

Castagne. Alquanto più fiacche nei prezzi; ma sempre con discrete vendite. Si quotarono alla fine della settimana da 8 a 11 il quint. Maroni scarsi e con pretese da 35 a 38 il quint.

In conclusione il frumento ed il granoturco furono i cereali meglio tenuti; il primo specialmente richiama l'attenzione della speculazione.

Correzione.

Parlando dei risi nel numero di ieri s'incorse in un errore nel prezzo del *mulico nuovo brillante*. Si deve leggere lire 34 al quintale anziché 37.

Udine, 27 ottobre.

(Rivista settimanale).

Vini.

Malgrado la pochezza di transazioni avvenute nei vini Friulani, anche in questa settimana seguitarono a mantenere medesimamente il sostegno con più fermezza che nell'antecedente. I possessori hanno la convinzione di spuntare i prezzi da loro pretesi.

Le poche quotazioni fatte furono per buoni neri nostrani da lire 58 a 65 lo ettolitro. Qualità eccezionali come anche d'Albano voluti non meno di lire 70 l'ettolitro. Le sorti d'uva americana buone continuano a ricevere lire 35 a 40, quantunque in certe località le pretese fossero maggiori. Di dette sorti più inferiori si ricavò l. 30.

La scarsità d'uva bianca perfetta rese contro il solito più alto il prezzo del buon vino bianco. A Faedis si vendette a lire 70 tale qualità. Notiamo però che a lire 10 meno si ottenne, in altre località della Provincia, pure vino bianco buono. Il ramandolo incontrò a lire 63 l'ettolitro.

A Cormons e nel territorio, i vini buoni si tengono sostenuti sempre. I neri dei contorni di Monfalcone oscillarono più sostenuti da fior. 30 a 33 lo ettolitro.

Dalle piazze vinicole italiane si hanno sempre nuove di sostegno.

Qualche negoziante della nostra Piazza in vista di tale corrente di prezzi si rivolse all'Ungheria continuando nel complesso e nel momento affari per circa 650 ettol. di detta provenienza a prezzi però alti, oscillando da fior. 12 a 18 secondo il tipo; recipiente da restituire a spese del compratore.

In Ungheria i prezzi dei vini si tengono relativamente alti. In alcune località si vendettero vini con una certa animazione perfino a fior. 30 l'ettol. In altre località dell'Ungheria si possono però ottenere vini neri discreti da fior. 9 a 10 l'ettol. sul posto.

Tutto sommato, in relazione alla qualità i prezzi per genere posto qui sono più alti che non lo siano stati nella precedente campagna.

Degli acquisti fatti all'estero, come sopra abbiamo accennato, si è indotti ritenere che, le notizie di sostegno assoluto pervenienti dai principali centri vinicoli italiani, oltre d'essere piene di fondamento, si ritenga tale sostegno come consolidato.

Brevemente; la situazione dei vini, specialmente dei buoni Friulani, marcò pure anche in questa settimana la tendenza del sostegno abbassò gli affari, appunto per prezzo alto, si facciano, almeno finora, in Friuli, con una certa riserbatezza dei compratori.

Udine, 29 ottobre.

Mercato Granario.

Mercato scarso. Il granoturco ebbe pronti incontri a prezzi più sostenuti di martedì. Attive continuano ad apparire le ricerche nell'articolo.

Frumento pochissimo e qualità scadente, perciò ebbe prezzi relativi. Altri generi poco offerti e poco domandati.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra Piazza.

Frumento nuovo	l. 15.50	l. 16.—
detto da semina	» —	» 17.25
Segale nuova	» —	» 10.—
Grant. com. vecchio	» —	» 14.—
Id. com. nuovo	» 9.—	» 11.20
detto nuovo Pignoletto	» —	» —
detto Giall. com. nuo.	» 12.—	» 12.25
Sorgorosso nuovo	» 5.—	» 6.20
Castagne al quint.	» 9.—	» 12.—
Orzo brillato	» —	» 19.50
Saraceno	» —	» 12.—

Mercato del pollame

Con poche vendite a motivo dei prezzi sostenuti al limite del precedente mercato.

Mercato delle uova.

Scarso. Se ne vendettero 5000 da l. 82 a 85 il mille secondo la grandezza.

«Germinal» proibito.

Il Consiglio dei ministri in Francia ha approvato la decisione della Censura colla quale s'interdiceva la rappresentazione del «Germinal» di Zola, ridotto a dramma.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte seconda

V.

Appena ebbe fatto in regola la sua denuncia alla polizia, Angelo Satti ritornò prontamente in via de' Genovesi in casa della sig. Marta Pernici.

Il pretore era ansioso di conoscere le precise notizie che correavano sullo stato di salute di Lucilla che egli aveva lasciato alle cure della sua madre adottiva per affrettarsi a farsi rendere giustizia del vile attentato che aveva sofferto la sua fidanzata la quale avrebbe potuto correre ancora seri pericoli da parte di un simile scellerato.

Egli l'amava quella fanciulla; egli sentiva che, se non era ancora unito a lei per mezzo dei nodi indissolubili sanciti dalla legge e dalla chiesa, pure un vincolo ben più sacro e più vero lo legava a lei eternamente, e questo vincolo era quello dell'amore purissimo ed immenso che ardeva nel suo cuore.

Per lui Lucilla ormai era tutto, ed era certo che se egli avesse dovuto sacrificare implacabilmente la sua fe-

Le pazzie di Sbarbaro.

Si parla ora d'una lettera mandata da Sbarbaro, inquilino delle Carceri Nuove a Roma, al guardasigilli Taiani.

«Voi, gli scrive lo Sbarbaro, se volete mantenermi la reputazione di loro «hidalgo della giustizia, senza macchia e senza paura, non dovete limitare le folgori delle vostre destituzioni a «danno d'imbelli guardaportoni dell'«limpo della giustizia. Lasciate i cancelli alla polvere dei loro archivi e «gli uscieri ai calli delle loro corse frenetiche di intimi e di sequestri. «Sursum corda, on Taiani, mirate più «in alto, con l'occhio dell'aquila. Voi «dovete purificare la magistratura ammalata dal contagio di viltà e di «paura; voi dovete ripudiare le toghe «insozzate dai giustizieri che adoprano «il raggio e usano le bilancie false. Finora non lo avete fatto e una taccia «incomba su voi. Levatevi e mettetevi all'opera di Gesù Cristo, crocefisso da certi magistrati de' tempi «suoi: frustate l'indagini.

«Primissimo io addito al vostro fervore punitivo un Felici di nome, infelice di fatto, procuratore del re nel «romano tribunale e cavaliere a questi «lumi di luna, Togliamo da questa lettera l'ultima parte:

«... Io v'intimo di destituire questo «procuratore regio, nominato Felici e «ve lo intimo nel termine perentorio «che corre da oggi al mio appello. «Qualora voi non'avrete adempiuto, al «per giorno 9 prossimo novembre, al «vostro dovere di guardasigilli della «Corona, respingo un lebbroso morale «dal tempio di quella giustizia che è «emanazione di Dio e del re, io vi diffido a comparire dinanzi al tribunale «della pubblica opinione dei presenti «e dei futuri. Io Pietro, Sbarbaro, che «ho commentato la mente di Bruno e «di Gioberti, sarò anche lo storico «della vostra nequizia. Con Baccelli «medico e Pierantoni caudico ed altri «cui nominare non giova, vi troverete «in buona compagnia nella bolgia dei «malfattori moderni.

«Ubbi mo Pietro Sbarbaro «professore domiciliato alle Carceri «Nuove.»

Il guardasigilli mandò dire a Sbarbaro che se non la smetteva di scrivere a quel modo, gli avrebbe fatto togliere penna, carta e calamaio.

Cose d'Oriente.

Sofia, 27. Nessun cambiamento nella situazione. Folla numerosa gridando: Viva l'unione! acclamò il principe entrante in Filippopoli.

Costantinopoli, 27. Tutte le potenze notificarono che accettano la conferenza più o meno favorevolmente. L'Austria vuole assicurare alla Serbia il possesso del distretto di Tru. L'Inghilterra domanderà l'unione personale dei bulgari sotto Alessandro.

Belgrado, 28. Il governo dichiara che il posto doganale presso Tru, che i soldati serbi occuparono sabato sera, è situato nel territorio del Regno, quindi non hanno motivo di richiamare i soldati speditivi.

Costantinopoli, 28. L'agente bulgaro comunicato ieri alla Porta che i serbi sono entrati in Bulgaria e poi si ritirarono. Ma i serbi occupano ancora un posto doganale bulgaro.

Londra, 28. Lo Standard ha da Belgrado:

La Serbia rispose all'ultima nota collettiva dei rappresentanti le potenze dicendo che disarmerà soltanto allorché sarà ristabilito lo statu quo ante.

L'ex imperatrice del Messico, Carlotta, è moribonda.

licità, se il caso lo avesse separato per sempre da lei, non avrebbe potuto più vivere appunto perché essa era la sua unica vita.

Dopo che contrariamente alle sue false previsioni ed alle sue erronee ipotesi egli si era visto amante riamato della bella fanciulla, il suo animo si era abituato alla dolce speranza di divenire presto il suo sposo e l'unico compagno della sua vita; ed assorbito giorno e notte in quest'unico pensiero i cui raggi si concentravano tutti sulla donna che egli amava, avrebbe preferito cento volte la morte anziché vedersela indegnamente rapire.

Il pericolo che egli aveva corso, l'ostacolo insormontabile che stava per innalzarsi d'un tratto davanti alla sua felicità, lo aveva scosso profondamente e non non abbiamo tentato né teneremo di distruggere ciò che era passato nell'animo di lui mentre la sua antica amante Ada Rossi gli confessava spudoratamente l'infame attentato che volevasi fare all'onore di Lucilla.

In certe circostanze — e questa è del numero — l'analizzatore deve far atto di umiltà e confessare la propria impotenza.

Obbedendo al suo istinto che gli suggeriva per prima cosa di eliminare un possibile pericolo per l'avvenire, egli era corso subito dal commissario di polizia; ed ora che aveva compito la

Il marcio in Danimarca.

Copenaghen, 27. La situazione si aggrava. Un segretario del Ministero dell'Interno fu preso da un gruppo di dimostranti e malmenato.

Sotto il palazzo reale staziona una folla enorme, che reclama la revisione della Costituzione e la destituzione dei ministri.

Corre voce che il Re o la famiglia reale, di fronte al pericolo d'una rivoluzione, abbiano deciso di imbarcarsi sopra una nave da guerra per ricoverarsi in Inghilterra.

La squadra è già sulle ancore, pronta alla partenza.

Operai sotto le macerie.

Milano, 27 — Oggi alle 5 pom. nella casa n. 20 sita sul Corso Garibaldi di proprietà dei fratelli Centenari cadde un soffitto seppellendo sotto le macerie 5 operai.

Di questi uno fu estratto morto, gli altri quattro feriti gravemente.

Quanto si spende per le pensioni.

Al primo ottobre le annualità in corso per il debito vitalizio delle pensioni ascendeva a quasi 64 milioni.

Di questa somma 46 milioni e mezzo riguardano le pensioni vecchie e 47 milioni e mezzo le pensioni nuove.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il nuovo regolamento universitario.

Un articolo di questo regolamento proibisce le associazioni politiche degli studenti anche fuori della università quando prendano l'occasione e il nome, dalla università.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La conferenza monetaria.

Parigi, 28. La conferenza monetaria tenne oggi altra seduta. Le trattative sono prossime a conclusione. I delegati del Belgio saranno invitati, dopo chiusi i lavori, a prendere conoscenza delle decisioni, essendo gli altri quattro Stati concordi a fare l'unione anche senza il Belgio.

Spedizione inglese.

Londra, 28. Il corpo di spedizione in Birmania comprenderà undicimila uomini. I trasporti trovansi già pronti a Rangoon. La flotta si compone di 45 fra vapori e batterie flottanti.

Il Daily News ha da Calcutta: Corre voce a Rangoon che Thibo sia stato assassinato e che sia scoppiata la rivoluzione a Mandalay.

Grave incendio.

Temesvar, 28. Il paese montano di Oravica fu quasi interamente distrutto da un incendio. Trentasette case incendite.

Danno ingente.

L. MONTICO gerente responsabile.

MIRACOLO con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 od di massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senza uso di Candelette, nonché le Areele ed i Flussi delle donne.

Vedi: M. racolea Iniezione o Costanzi vegetali costanzi, in 4. a pag.

DA VENDERE

presso la Bottiglietta

CERIA

in Mercatovecchio — UDINE

Diversi fusti vuoti di Marsala, Cognac, Rhum e Barbera.

sua missione, veniva ad informarsi meglio dell'avventura accaduta a Lucilla che aveva già veduto quasi completamente ristabilita.

Entrò in casa del dottor Pernici circa tre quarti d'ora dopo aver lasciato la signora Marta colla sua promessa sposa e con Teresa — la mercantessa d'oreficeria — e Rosina.

Il dottore, la signora Marta e Lucilla erano riuniti nel salottino.

Il viso della fanciulla aveva riacquisito il suo roseo colore abituale e l'animo suo era perfettamente calmo. Il dott. Antonio ascoltava con attenzione profonda il racconto delle strane e dolorose avventure che la sua ottima consorte e la figlia adottiva gli andavano descrivendo.

Quando Satti entrò, fu interrotto a mezzo il discorso e tutti e tre alzandosi subito gli chiesero con ansia infinita l'esito della sua gita.

«Quello che so di sicuro — rispose il pretore — è che furono staccati due mandati di cattura, uno per la donna e l'altro per Riccardo Gradina.

«L'indegno!

«L'ipocrita!

Questi due epiteti poco onorifici lanciati contro Roberto Roschen, furono detti contemporaneamente dalla signora Marta e dal dottore, accompagnati da un gesto di sprezzo profondissimo.

Quindi il padre adottivo di Lucilla

ANTONIO FRANCESCO

LIBRAIO

UDINE — Via Cavour

Ora che si riaprono le scuole sarà utile a genitori e scolari sapere che presso il signor Francesco Antonio, libraio in Via Cavour, si vendono al

massimo buon prezzo carte da disegno, lapis, buste da compassi, libri da scrivere per qualunque classe e di qualunque riga, gomme di varie sorta, ecc.: tutti gli oggetti scolastici che occorrono.

leggano genitori e scolari

e ne approfittino:

Prezzi di tutta convenienza e genere perfetto.

D'affittarsi tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona, n. 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il Caffè Nuovo, secondo piano.

FARINE DI FRUMENTO

DEL NUOVO MOLINO A CILINDRI di Paolo Turchetti in Chiasottis Deposito sempre fornito presso la Ditta

T. Lanzi e Figli — Udine

Fuori Porta Poscolle N. 29 Casa Vincenzo D'Este

Qualità e prezzi d'impossibile concorrenza.

Per listini e campioni rivolgersi alla sottoscritta Ditta

T. LANZI e FIGLI.

D'AFFITTARSI

col 15 ottobre il primo appartamento sopra il Caffè Corazza.

Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

AVVISO D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.

Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

PRESSO LA NUOVA FABBRICA

SETERIE

di GIUSEPPE RAISER

UDINE — Via Gorgi N. 44.

Trovai un grande assortimento di velluti di seta, tanto per vestiti, come per guarnizioni. Si fabbrica noblesse, taffetas, faille, raso, surah, ottomano, levantine, fazzoletti ecc., come pure stoffa da ombrella di durata garantita tanto per qualità, come per colore. Ricevete in pagure lavoro in cascami doppi, sedotta e seta, promettendo la massima accuratezza e sollecitudine. Tutto a prezzi modicissimi.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

domandò:

«Gli arresti furono eseguiti?

«Questo non lo so affatto, perchè avevo premura di venire a conoscere le notizie della salute di Lucilla. Però ero presente anch'io quando furono mandate due guardie travestite in via San Paolo ad arrestare la complice di Gradina. A quest'ora, essa è rinchiusa, ne sono sicuro.

«E l'uomo?

«Di lui se ne incaricava il commissario stesso, perchè l'impresa era assai delicata.

«E sarà probabile che l'assassino sia messo al sicuro?

«Di questo non so nulla nè posso dir nulla di certo, perchè egli potrebbe esser fuggito in tempo. Me ne informerò questa sera.

«Dio faccia che quell'infame sia castigato come si merita — esclamò la sig. Marta alzando gli occhi e giungendo le mani — Povera la mia figlia — aggiunse poi abbracciando e baciando Lucilla — minacciarti di queste brutte cose, tu che sei tanto buona!...»

(continua).

Istruzione elementare.

Col giorno 4 del p. v. novembre, la sottoscritta aprirà una scuola elementare femminile per le classi inferiori e superiori, nel locale posto in via Grazzano al N. 45 (ex casa Zignoni). Si iscriveranno ragazzine che continuino da 6 a 8 anni d'età. La retta è fissata in lire 4 mensili per le agiate, con avvertenza che si accettano pure bambini poveri, alla quali, oltre l'istruzione, verranno dati gratuitamente anche i libri. Il loro stato di povertà dovrà essere provato da attestazione del rispettivo Parroco. L'iscrizione sarà aperta dal giorno 20 al 28 corrente, dalle ore 10 al mezzogiorno, nel predetto locale. Per essere iscritte, richiedasi il certificato di nascita o di subita vaccinazione. Nella stagione invernale l'orario sarà dalle ore 9 antimeridiane al mezzogiorno e dalle 2 alle 4 pom. La casa è salubre sia per ampiezza di locali, sia per luce e ventilazione, essendo anche provveduta di spazioso giardino, del quale le bambine potranno usufruire in tempo di ricreazione.

Adele Quarnghi
maestra di grado superiore.

Nel nuovo Negozio d'Orologeria

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

Grande assortimento d'orologi, orificerie, gioielli ed orologi Equestri.

Remontoir Railway regolatori	da L. 25 a 40
d'oro fino	» 50 a 200
da caccia	» 12 a 25
Orologi da Tavolo dorati bronzati	» 25 a 200
» a Pendolo	» 10 a 200
» a Sveglia	» 7 a 20

Cronometri d'oro e d'argento

Ripetizioni

Il nuovo Cronografo Contatore

Secondi indipendenti d'oro e d'argento

Pallwaber senza spere

Cronografi e Calendari con fasi lunari di varie forme.

Ogni orologio e tutte le riparazioni sono garantite per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll'uso delle premiate:

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VERI ELEGANTI ESSENZE

Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in VITTIORIO al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

DESSER PER OGNI VENTATA PER LA PRIMA DELLA INVENZIONE.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasoli, Petracco — Paluzzi, Samuelli, Bertolo, Cantoni — Comessatti, Coassin.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danielutti.

Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

Da vendersi il taglio d'un boschetto di acacie, dell'estensione di campi quattro.

Le piante sono parte di dieci anni.

Rivolgersi al sig. Luigi Micelli-Barazetto, residente in Orgnaro.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrici	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangia vena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA artisticamente lavorate da lire sedici in più.

Assume qualunque lavoro in pietra e marmo, per uso funebre e domestico.

LUIGI DEL GOS

Via Poscolle, N. 45.

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITA

DI BOLOGNA.



VENEZIA 28

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

con la via radiale del 1° e 2° primo piano, con i gabinetti, con le porte e con le finestre.
Prezzo dell'Iniezione **L. 3.**, con siringa nuovo sistema **L. 3.50.**
Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco, anche il più delicato di chi non ama
l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, **L. 3.50.** Tutto con dettagliata istruzione.
Si trovano nella maggior parte dei farmacia e nei grossi negozi. Si domandi a scanso di equivoci,
l'iniezione e i confeetti della **FARMACIA SANDRI**, in quanto la scatola non munita
di un'etichetta dorata colia firma autografa in nero dell'inventore.
Deposito in Udine presso i farmaciaisti **BOSERO E SANDRI**, farmacia alla **Fenice** risorta che
ha la spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per il pacco postale.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

Centrale, Althaus.

Dirigersi in Udine presso il Sig. **LODOVICO NODARI** Via Aquileia N. 29.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 2

La migliore, la più igienica delle bibite
 all'acqua per l'estate è il

amaro, stomatico, corroborante, antisettico, vermifugo, anticolerico. Eccita l'appetito, facilita la digestione, estingue la sete, sostiene le forze. Utilissimo nei paesi di malaria contro le febbri miasmatiche.

Bottiglia da lire 2.50
si vende anche al dettaglio.

Specialità proprie

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza e il coraggio sino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve, specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i piscioli alle gambe, accavallamenti, scissolipi, e mantiene le gambe sempre asciutte e sicure.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvante di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distinzioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nuca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicini, i capoletti, le molette, le lupie, gli spaventii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri usati come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicentorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in **Udine** presso la drogheria di **F. MINISINI** Via Meicatovecchio.